

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO GENERALE CISL SCUOLA

26 GENNAIO 2021

Il Consiglio Generale della CISL Scuola, riunito in data 26 gennaio 2021 in modalità telematica, udita la relazione della segretaria generale **Maddalena Gissi** la approva con i contributi emersi dal dibattito.

Il Consiglio Generale **esprime forte preoccupazione** per la fase di instabilità politica sfociata da ultimo nelle dimissioni del Presidente del Consiglio, che aprono formalmente la crisi di governo. Ciò avviene in una situazione di perdurante emergenza pandemica, su cui pesano nell'immediato e in prospettiva le difficoltà a rispettare i tempi della campagna vaccinale. Si tratta di una gravissima emergenza sanitaria che investe l'intero pianeta, con pesantissime ricadute sul piano economico e sociale. Individuare e attuare misure volte a tutelare la salute dei cittadini contrastando la diffusione del contagio, sostenere con opportuni interventi i settori produttivi e lavorativi colpiti dal blocco delle attività, mettere a punto efficaci strategie di ripresa pianificando opportunamente gli investimenti straordinari definiti a livello comunitario: sono impegni cui difficilmente il Paese può far fronte in assenza di una costante, puntuale e autorevole azione di governo.

Il Consiglio Generale, nel momento in cui la crisi politica è affidata alle valutazioni e alle decisioni del Presidente della Repubblica, **auspica** che possa trovare ascolto il richiamo rivolto dal Presidente stesso nel suo messaggio di fine anno, affinché non vengano *"sprecate energie e opportunità per inseguire illusori vantaggi di parte"*. La sfida dell'emergenza in atto impone a tutti i livelli – personale, istituzionale, politico e sociale – di agire nel segno della responsabilità, della solidarietà e della coesione per *"uscire dall'emergenza e per porre le basi di una stagione nuova"*.

Il precipitare della crisi politica avviene mentre la scuola vive un momento segnato da incertezze, tensioni e disorientamento, frutto delle evidenti carenze emerse sul piano degli interventi necessari per assicurare uno svolgimento in sicurezza delle attività in presenza, cui si aggiunge l'assenza di un reale coordinamento fra i diversi livelli istituzionali, alla base delle decisioni assunte dalle Regioni in difformità e contrasto con quelle del Ministero e del Governo sulla data di riapertura delle scuole secondarie di II grado. La stessa valutazione dei livelli di rischio connessi allo svolgimento delle attività in presenza è resa difficile dalla mancata diffusione di dati certi e trasparenti sui casi di contagio riscontrati in ambito scolastico, mentre le scarse comunicazioni al riguardo fornite a livello centrale non trovano riscontro con quanto effettivamente risulta a livello territoriale, alla luce di quanto emerso nelle sedi di confronto che in tale ambito si stanno svolgendo. Da qui uno stato di comprensibile preoccupazione, diffusa sia tra il personale scolastico che fra gli alunni e le stesse comunità locali, esposte direttamente alle conseguenze di contagi direttamente o indirettamente riconducibili all'attività delle scuole.

Il Consiglio Generale, mentre **ribadisce** quanto più volte e in sedi diverse sottolineato dalla Segreteria Nazionale circa gli interventi indispensabili per sostenere le scuole nella gestione in sicurezza della propria attività, **condivide e rilancia** la richiesta di assicurare a ogni istituto strumenti e competenze professionali per un tempestivo tracciamento e trattamento dei casi di contagio, riconoscendo per il personale scolastico in tal senso disponibile una corsia preferenziale nell'ambito della campagna di vaccinazioni in atto.

Il Consiglio Generale **apprezza e condivide** il richiamo alla necessità di garantire lo svolgimento delle lezioni in condizioni di sicurezza fatto anche nel corso delle iniziative promosse in ambito

studentesco; ritiene che tale rivendicazione da parte delle studentesse e degli studenti costituisca un segno evidente e importante di sensibilità e di maturità delle giovani generazioni, per le quali alle incognite di un futuro su cui si scaricheranno gli effetti dell'emergenza in atto si aggiunge anche il rischio di veder pregiudicato il proprio diritto all'istruzione.

Il Consiglio Generale, a fronte delle difficoltà e dei problemi rimasti purtroppo irrisolti nell'anno scolastico in corso, **ritiene indispensabile** avviare da subito il confronto su quanto è necessario fare in vista di quello successivo, al quale non si può in alcun modo giungere impreparati. A tal fine occorre indirizzare nel modo più opportuno le decisioni che investono scelte di natura legislativa, amministrativa e contrattuale. Al riguardo, il Consiglio Generale individua le seguenti priorità:

- modificare la normativa sulla **formazione delle classi e sezioni**, per rendere pienamente perseguibile l'obiettivo di evitarne il sovraffollamento favorendo il lavoro per gruppi ristretti di alunni, condizione quanto mai indispensabile per un'azione di recupero rispetto alle difficoltà legate alla situazione in cui le scuole sono state costrette a operare per mesi;
- incrementare in misura significativa gli **organici del personale docente e ATA** per tutti gli ordini e gradi di scuola, con l'obiettivo di assicurare stabilità e continuità nella copertura dei posti. Per il personale ATA va previsto in particolare un incremento dei posti di collaboratori scolastici per salvaguardare le opportunità di assunzione dei "precari storici";
- escludere per i dirigenti scolastici, oltre alle **responsabilità impropriamente attribuite** sulla sicurezza delle strutture, anche quelle che attengono a competenze di carattere sanitario del tutto estranee al profilo e alle loro attribuzioni;
- investire in termini di organico, tempo scuola e ambienti innovativi soprattutto nelle **aree a forte rischio educativo e sociale**, anche con opportuni incentivi sul piano professionale e di carriera al personale che vi opera;
- ferma restando la necessità di una più complessiva revisione del sistema di **reclutamento**, per le procedure in atto e previste, con particolare riguardo a quelle del personale specializzato su sostegno, occorre seguire modalità che consentano di pervenire a **effettive assunzioni in ruolo dal 1° settembre 2021**.

Nell'immediato, il Consiglio Generale **ritiene indispensabile** una verifica, con eventuali modifiche e/o integrazioni, del Protocollo per lo svolgimento delle attività scolastiche in sicurezza.

Il Consiglio Generale, **auspicando** che la trattativa per il rinnovo del CCNL si avvii nel più breve tempo possibile, **ritiene** che il negoziato debba affrontare con particolare attenzione il tema della formazione in servizio legata anche alle necessarie esigenze di innovazione organizzativa, anche valorizzando le esperienze svolte nel corso dell'emergenza, le nuove competenze acquisite e quelle di cui si coglie la necessità di un ulteriore sviluppo. Tutto ciò sulla base di una complessiva rivalutazione del lavoro di tutti i profili professionali, confermando per i docenti il valore prioritario del lavoro d'aula. Indica inoltre la necessità di una complessiva rivisitazione delle norme, sopraggiunte dopo l'ultimo rinnovo contrattuale, che hanno imposto per via legislativa il vincolo quinquennale nel territorio di assunzione.

Il Consiglio Generale, a fronte della situazione estremamente diversificata che la suddivisione in aree di rischio e le scelte delle Regioni stanno determinando per la scuola sul territorio nazionale, **considera necessario** attuare in questa fase un'attenta vigilanza da parte delle strutture CISL Scuola regionali e territoriali, anche al fine di avviare specifiche iniziative di vertenza e mobilitazione in sede locale ove lo si ritenga necessario per tutelare le condizioni di lavoro del personale o sostenere la

rivendicazione del diritto allo studio qualora sia messo in discussione da scelte e decisioni delle autorità territorialmente competenti.

Il Consiglio Generale **fa propria e sostiene** la proposta della Segreteria Nazionale per l'avvio di una capillare campagna di approfondimento dei temi della sicurezza, in cui coinvolgere prioritariamente RSU e RLS, per una piena e puntuale applicazione del protocollo di sicurezza, a partire dalla costituzione delle commissioni in esso già previste.

Più in generale, alla luce della deliberazione con cui è stato avviato il percorso del VII Congresso Nazionale della CISL Scuola, il Consiglio Generale **sollecita** tutte le strutture a promuovere da subito momenti di coinvolgimento e confronto con la base associativa, utilizzando a tal fine le modalità concretamente praticabili, perché il Congresso, pur nelle presenti difficili condizioni, sia comunque occasione per valorizzare la partecipazione attiva delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita dell'organizzazione come momento fondante e qualificante del suo ruolo di rappresentanza. Al riguardo, considerandole particolarmente utili e apprezzabili, ritiene che vadano colte le opportunità offerte con la campagna "*confrontiamocis!*", che estende all'ambito dei social la possibilità di sviluppare nuove occasioni di comunicazione, confronto e dibattito.

Roma, 26 gennaio 2021

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ